

Comunicato stampa

L'OCST s'oppone a Ymago, il progetto della Posta per sopprimere altri uffici postali!

L'OCST segue con viva preoccupazione gli sviluppi del progetto denominato Ymago che persegue l'obiettivo di rivedere la rete degli uffici postali adattandoli, secondo quanto riferito dalla direzione del gruppo, "al rapido mutamento dello stile di vita e delle esigenze della clientela e all'inasprimento della concorrenza". A dire il vero, lo stesso intendimento era già alla base del progetto SOMA che ha portato al ridimensionamento della rete degli uffici postali. Dal 2001 ad oggi sono stati soppressi oltre 1000 uffici (erano 3647 nel 2001, nel 2005 sono rimasti 2557).

Negli scorsi giorni i responsabili degli uffici postali (RUP) del Ticino sono stati informati sulle conseguenze concrete di questo progetto. La rete di uffici postali è stata rivista ed in futuro pochi uffici postali, che verranno denominati Principali, avranno il compito di amministrare più uffici secondari che verranno declassati. Negli uffici secondari, infatti, le responsabilità dei RUP verranno decisamente ridotte mentre coloro che saranno chiamati a gestire gli uffici principali assumeranno maggiori compiti quali per esempio la gestione del personale di tutti gli uffici assoggettati e il controllo dei servizi da svolgere nelle differenti sedi. Nel Locarnese, per esempio, rimarranno solo due uffici principali, Locarno e Losone, nel Luganese cinque (Lugano 1 e Lugano 2, Viganello, Bioggio e Lamone), tutti gli altri attuali uffici diverranno delle succursali di questi. Stessa cosa avverrà nel resto del cantone.

Come sempre, i responsabili di Rete e vendita, l'unità della Posta che gestisce la rete di uffici postali, si sono affrettati a garantire che, tutto sommato, per il personale non ci saranno grossi cambiamenti nelle condizioni contrattuali. Evidentemente mentono sapendo di mentire perché togliendo compiti e funzioni agli attuali responsabili degli uffici postali, i livelli di funzione e quindi le retribuzioni verranno certamente adeguati verso il basso. Togliere responsabilità significa anche sminuire la professionalità accumulata negli anni e ridurre gli stimoli e le soddisfazioni del lavoro.

In prospettiva futura, la conseguenza maggiore sarà la perdita di valore degli uffici secondari e il declino degli stessi. Non ci vuole molto a capire che l'obiettivo del progetto, come tutti i progetti presentati dalla Posta in questi anni, non è migliorare il servizio bensì la riduzione dei costi per aumentare la redditività dell'azienda. Riducendo l'importanza degli uffici secondari si vuole spingere l'utenza a frequentare gli uffici principali che presto saranno i soli a fornire tutti i servizi postali. Persa l'utenza, o il traffico come dicono in Posta, nulla ostacolerà più un nuovo ridimensionamento della rete di uffici postali e la chiusura di gran parte di essi.

L'OCST non può accettare tale progetto a motivo dei peggioramenti che causerà alle condizioni lavorative, all'occupazione in Ticino e al servizio reso alla popolazione. Siamo dunque intenzionati a dare battaglia con ogni mezzo a questo ulteriore tentativo di ridimensionare il servizio postale nella nostra regione.

Lugano, 21 settembre 2006

Eventuali ulteriori domande :

Lorenzo Jelmini, responsabile cantonale

091 921 21 08

079 298 85 45